

di Alessio Martini



Uno stile divenuto tendenza, disinvolto e disimpegnato ma sostenuto da scelte precise in fatto di tecnica e materiali di qualità distingue le creazioni del Gruppo Locman. Gli orologi della casa elbana conquistano l'attenzione con un design giovanile e spesso hi-tech, frutto di grande competenza nell'utilizzo di materiali come titanio e fibra di carbonio. Spesso rinomati anche per le misure "over", gli orologi Locman scelgono dimensioni più contenute nel Toscana, automatico del 2007 che evoca la terra che ha dato i natali al marchio. Più sportivo è il Tremila, evoluzione di un modello nato nel 2006 da un accordo con l'Aeronautica Militare Italiana, cui è seguito anche un multifunzione al quarzo.

Anche gli orologi nati dall'intesa con la Marina Militare Italiana portano il segno del recente apprezzamento del pubblico. Folte novità interessano, infine, gli altri marchi del Gruppo Locman: la linea E-Team propone un cronografo al quarzo con cassa in policarbonati; il più raffinato Leandri punta sul Ribot, che evoca le corse di cavalli anni '50.

LA STORIA di Locman

1985 - A Marina di Campo, nell'Isola d'Elba, con un ufficio distaccato a Milano, Marco Mantovani fonda Locman Italy, società specializzata nell'offerta di servizi di design per le grandi marche del settore orologiero. **1987** - Viene proposta la collezione Radica (cassa in acciaio e lunetta in radica di erica), che si amplierà fino a includere 36 modelli e resterà in produzione fino al 1998. **1997** - Il grande salto di qualità segue la decisione di abbandonare la produzione di orologi per conto terzi e operare con il proprio nome. La collezione inizia a distinguersi per lo stile lontano dagli schemi tradizionali ma accompagnata da rifiniture artigianali di alta qualità. Grande è anche l'attenzione alle opportunità offerte dalla tecnologia avanzata; ne è esempio il Nuovo Carbonio, primo orologio al mondo con cassa in fibra di carbonio. **1999** - Debutta la collezione Sport con cassa tonneau in alluminio. **2000** - Presentazione della linea Diamond Aluminium, audace accostamento di alluminio e diamanti in un cronografo tonneau al quarzo. **2001** - Inizia la sponsorizzazione della regata Toscana Elba Cup Trofeo Locman. **2002** - Lancio delle collezioni Titanio, Luna e Quadrato. **2003** - Nasce la società Materie Future per lo studio e la produzione di materiali hi-tech come titanio e fibra di carbonio. Da qui il modello Titanio, cronografo o tre sfere-data al quarzo. Dopo gli U.S.A. arriva in Italia il Total Diamond, interamente pavé di diamanti. Emergono anche il Latin Lover, automatico rettangolare con quattro anse mobili, e il cronografo subacqueo Mare al quarzo o automatico. **2004** - Misure imponenti distinguono il Cavallo Pazzo, crono al quarzo, e l'automatico Panorama. Per signore è il Dado al quarzo. **2005** - Arrivano il Panorama cronografo automatico e solotempo Lady al quarzo. La cassa a croce greca caratterizza il Plus al quarzo. Entra in catalogo il rettangolare Tender, nato come orologio di cortesia. Viene acquisito il marchio Leandri Italia. **2006** - Locman festeggia 20 anni con un crono automatico Panorama in 300 pezzi. Da un accordo con l'Aeronautica Militare Italiana nasce il Tremila, crono al quarzo in 3000 pezzi. Nuove le collezioni Gemma (al quarzo) con vetro sfaccettato colorato, e Otto (automatico o al quarzo) con cassa sagomata. Per i Mondiali di Calcio è il Crazy Italians al quarzo, mentre per l'Elba Cup nasce un crono al quarzo. Debuttano i marchi Marina Militare Italiana ed E.T. Elba Team. **2007** - pag. 430. **2008** - pag. 10.

